

**Valutazione predisposta e compilata da:** Emanuela Benini, Esperta UTC, Vice Direttore UTL

## Dati di Sintesi

<b>Area geografica</b>	Medio Oriente
<b>Settore di intervento</b>	Educazione
<b>Paese</b>	Territori Palestinesi
<b>Titolo del progetto</b>	Abbracciare la diversità – programma di educazione inclusiva, volto al superamento delle logiche speciali, nelle scuole palestinesi
<b>Nome della ONG richiedente</b>	AVSI
<b>Costo complessivo</b>	€ 3.133.600,00
<b>Importo richiesto</b>	€ 2.193.300,00
<b>Durata</b>	36 mesi

## SEZIONE 1: GIUSTIFICAZIONE E CONTESTO

### Sottosezione 1: Analisi del contesto e priorità del tema e/o del Paese

Max.500 battute

- Conoscenza del Paese di intervento, derivante da esperienza pregressa. Eventuale esperienza svolta nell'ambito dell'area geografica di riferimento:

La ONG AVSI ha una buona conoscenza del paese (1993) e dell'area di Betlemme. La consorziata Fondazione Terre des Hommes (TdH IT, dal 2000) ha un'articolata conoscenza dell'area di Gaza.

- Conoscenza del settore di intervento, derivante da esperienza pregressa, in qualsiasi area geografica:

Il settore d'intervento, volto all'educazione inclusiva, è riconosciuto come ambito di qualità per entrambe le ONG, capaci inoltre di interessare relazioni con ministeri locali e altri attori radicati (come la Custodia di Terra Santa).

## SEZIONE 2: PERTINENZA DEL PROGETTO

### Sottosezione 2.1: Bisogni / Problemi da risolvere

Max.1000 battute

- ∞ Chiara analisi ed identificazione dei problemi da risolvere

La ONG presenta una chiara analisi dei problemi da risolvere, peculiari al paese, che si aggiungono a quelli della fascia d'età minorile in aree degradate e alle modalità proprie dell'occupazione. Le scuole sono sovraffollate in edifici inadeguati, e il Ministero dell'Educazione (MoE) riscontra difficoltà nell'applicare la propria politica d'educazione inclusiva nelle scuole pubbliche e private, in particolare a Gerusalemme Est, Betlemme e Gerico a fronte della non – o incongrua - inclusione dei minori di età con disabilità (non tutte considerate come tali, es: il disagio profondo).

- Conoscenza dei bisogni cui si intende rispondere, supportata da un adeguato need assessment e dalla contestualizzazione dell'iniziativa nello specifico territorio:

E' sulla base di un rigoroso e adeguato processo conoscitivo dei bisogni e delle condizioni vigenti che tale analisi è stata predisposta, relativamente alle peculiarità delle scuole pubbliche e private e delle loro differenze e comunque dei territori d'intervento, tenendo conto delle varie tipologie di disabilità.

- Elementi che attribuiscono valore aggiunto all'iniziativa, come, ad esempio, l'attenzione alle tematiche ambientali, la promozione dell'uguaglianza di genere e delle pari opportunità, la tutela delle persone disabili e/o vulnerabili, la promozione dei diritti delle minoranze, l'innovazione e le *best practices*:

Sono oggetto di attività didattiche le tematiche ambientali; sono prioritari uguaglianza di genere e diritti delle minoranze; l'innovazione e la diffusione di *best practices* sono fondamento del progetto.

## **Sottosezione 2.2: Pertinenza, contesto dell'azione e rapporto con altri programmi/progetti**

Max.500 battute

- Pertinenza con le finalità generali della Cooperazione italiana e le priorità delle Linee Guida e gli indirizzi di programmazione pluriennali

L'iniziativa è in linea con le Linee Guida DGCS programmatiche e settoriali della Cooperazione Italiana: in particolare Minori, Disabilità, Educazione temi prioritari per la DGCS. Anche riguardo ai temi prioritari dell'UTL, l'iniziativa essa coincide con i temi *Gender* e Settore privato, di cui siamo *Leader* in ambito europeo nel paese

- Pertinenza della proposta rispetto a bisogni, condizioni e vincoli del Paese e/o della Regione destinatari

Con il progressivo consolidamento istituzionale del Paese e gli alea di ordine geografico, l'iniziativa è in grado di creare le condizioni necessarie a rispondere ai bisogni dei beneficiari, istituzionalizzando in ambito MoE l'educazione inclusiva.

- Coerenza e/o sinergia con i piani di sviluppo, le strategie e le politiche settoriali a livello locale e nazionale del Paese destinatario, con altre iniziative della Cooperazione italiana o di altri enti pubblici e privati, nello stesso territorio, senza duplicazioni

Il progetto è in linea con il Palestinian Education Development Plan 2008-2012, che adotta come sua politica la garanzia dell'accesso all'istruzione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES) all'istruzione. L'UTL favorirà un sistema di cluster tra ONG attive in ambito educativo, senza sovrapposizioni, conscia dell'importanza dell'educazione inclusiva.

## **SEZIONE 3: EFFICACIA E FATTIBILITA' DEL PROGETTO**

### **Sottosezione 3.1: Soggetto richiedente**

#### **3.1.1 Capacità e competenze del proponente**

Max.500 battute

- Capacità organizzativa del proponente, comprendente l'*expertise* necessaria per il buon esito del progetto, per come desumibile dal team, dai profili, dalle professionalità, dai metodi di lavoro e dalle modalità di coordinamento:

La UTL può testimoniare della riconosciuta capacità gestionale di entrambe le ONG, riguardo al tema dell'educazione inclusiva, anche riguardo alla loro interazione e complementarità di ruoli, in tutti gli ambiti sopraelencati, come garanzia di efficacia.

### **Sottosezione 3.2: Rete dei partner e partenariati in loco**

Max.2000 battute

- **Progetto di singola Ong o consortile con altre, e adeguatezza della descrizione delle modalità di coordinamento e di gestione:**

In esito al precedente paragrafo, questa iniziativa consortile risponde in maniera adeguata ai criteri di efficienza. Il team del progetto prevede personale sia di management che specializzato in educazione inclusiva, locale e internazionale. Per le scuole pubbliche il progetto includerà nel suo staff esperti e formatori locali; per le private si utilizzeranno consulenti esterni. Il Comitato di Gestione, vista la sua impostazione, sarà garanzia del buon funzionamento del programma. La consorziata Terre des Hommes, attiva con un progetto UE presso le scuole pubbliche di Gerusalemme coprirà tale componente geografica come attività progettuale.

- **Capacità organizzativa dei partner, comprendente l'*expertise* necessaria per il buon esito del progetto, per come desumibile dal team, dai profili, dalle professionalità, dai metodi di lavoro e dalle modalità di coordinamento:**

Partner principale è il MoE che, sulla base del Piano palestinese sull'Istruzione (2008-2012) ha dato priorità all'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, e necessita di strumenti applicativi. Esso gestisce anche il territorio di Gerusalemme attraverso il proprio Dipartimento Educazione ivi ubicato. L'altro partner è la Custodia di Terra Santa (CTS), formidabile attore locale a difesa anche della disabilità e per l'inclusione, che appoggia il Progetto con borse e sussidi a favore di studenti che altrimenti non potrebbero essere "inclusi". Le ONG continueranno la fruttuosa interazione con le altre competenze in materia, oltre a Unicef e Save the Children, con le entità locali d'eccellenza: Faisal Hussein Foundation e Norwegian Refugee Council, NRC; coinvolgeranno l'Associazione Realmonte, la Scuola per non udenti Effetà e il Centro Lifegate Rehabilitation che riceveranno l'assistenza tecnica dal programma. Altri attori che parteciperanno alla messa a punto della formazione saranno il David Yellin Center, la Federazione Opere Educative e la Fondazione Sacro Cuore.

- **Modalità e livello di coinvolgimento dei partner e dei destinatari nella identificazione e formulazione del progetto:**

Il Progetto è frutto dell'esperienza delle ONG e del loro rapporto con il MoE in pregresse attività di educazione inclusiva (programma UE a Gerusalemme), all'ascolto dell'esperienza di CTS nelle altre aree.

- **Dettaglio nella descrizione del loro ruolo e delle loro attività:**

Dall'esame approfondito del Documento di Progetto, e come sopra accennato, la scrivente dichiara che l'iniziativa rende conto in maniera chiara dei ruoli di ciascun partner e della loro complementarità in termini tecnici, operativi e geografici. Va indicato che le 2 Ong lavorano da anni in Medio Oriente su queste tematiche, anche assieme a UNRWA, così come il CTS appoggia storicamente, nella Regione, i gruppi maggiormente vulnerabili.

### **Sottosezione 3.3.: OBIETTIVI DEL PROGETTO**

#### **Max.1000 battute**

- **Appropriatezza della strategia di risposta rispetto ai bisogni identificati**

La strategia messa a punto dalla ONG proponente assieme ai partner risponde in maniera adeguata ai bisogni identificati, essa punta coerentemente a radicare, mediante un articolato sistema detto di educazione inclusiva, all'interno del mondo scolastico gli alunni sia abili sia portatori di abilità speciali - insieme - con ricadute positive sui 2 gruppi, stimolando attività appropriate in orari sia scolastici sia extra-scolastici. La presenza del MoE nel programma è garanzia per l'applicazione delle politiche di educazione inclusiva all'interno del sistema scolastico d'ordine pubblico e privato.

- **Chiara definizione del/degli obiettivo/i generale/i e dell'obiettivo/i specifico/i (specifici, misurabili, raggiungibili, pertinenti, temporalmente determinabili/collocabili...):**

**Obiettivi Generale** sostegno al MoE e alla Società Civile nella realizzazione dell'Odm2/Educazione per Tutti

**Obiettivo Specifico** accesso all'educazione attraverso programmi di educazione inclusiva nelle scuole pubbliche e private nelle 3 aree.

Gli Obiettivi ben si inquadrano in detta Strategia e sono pertinenti nel contesto e tra di loro, sono misurabili sulla base degli IOV e collocabili perché l'area è circoscritta, raggiungibili perché il progetto è ben impostato, e sicuramente temporalmente determinabili perché l'impatto sui destinatari dovrebbe essere visibile in tempi brevi.

### **Sottosezione 3.4.: DESTINATARI / DESTINATARI**

Max.1000 battute

- Chiara identificazione – per qualità e numero – dei destinatari diretti e indiretti dell’iniziativa:

Il Documento di Progetto distingue e descrive in maniera accurata l’articolazione e le caratteristiche dei destinatari. In tutto si tratta di 6800 studenti (50-50 ripartizione per sesso) e famiglie di cui 50/anno con borse e 460/anno con sussidio e di 670 insegnanti e personale scolastico di 13 istituti privati (dall’asilo alle superiori) e 12 scuole primarie pubbliche (9 dove TdH opera con UE, 3 nuovi). Sono queste scuole di scarto per bambini che incontrano problemi altrove, trascurati dai genitori e dove regnano disagio e violenza: il personale ha urgente bisogno di formazione. I beneficiari indiretti nelle 3 città di Gerusalemme Est, Betlemme, Gerico sono oltre 32.000.

### **Sottosezione 3.5.: QUADRO LOGICO**

Max.500 battute

Accuratezza e dettaglio nella Compilazione della Matrice del Quadro Logico, con particolare riferimento agli IOV e relative fonti che consentano un’adeguata valutazione dei risultati:

Sulla base di accurata disamina dell’intera matrice, si dichiara che il Quadro Logico rappresenta in maniera idonea l’impostazione e l’implementazione progettuale, compreso per quanto riguarda gli IOV (es: l’OS prevede di avere impatto sul 60% degli alunni, degli insegnanti, dei genitori) e le loro Fonti di Verifica che rendono conto in maniera adeguata della logica d’intervento Risorse-Attività-Risultati-Obiettivi, tenendo conto delle condizioni esterne, anche esse ben definite in presenza di ostacoli importanti alla mobilità e all’accesso ai servizi.

### **Sottosezione 3.6.: RISULTATI ATTESI E RELATIVE ATTIVITA’**

Max.6000 battute

- Appropriatelyzza, funzionalità e coerenza delle attività con i risultati attesi e con gli obiettivi

Si dichiara al riguardo che i Risultati Attesi concorrono effettivamente al raggiungimento dell’Obiettivo Specifico poiché imperniati sui diversi gruppi di destinatari (R1 scuole, R2 minori, R3 genitori), in un’ottica interattiva.

A cascata, le singole Attività, di seguito descritte, sono coerenti con i Risultati Attesi e funzionali alla costruzione di un sistema replicabile di educazione adeguato e duraturo, di cui le strutture coinvolte (scuole pubbliche e private insieme) e le comunità coinvolte, in primis il Ministero dell’Educazione possono facilmente appropriarsi.

Sulla base del Risultato Atteso 1: *Le scuole in cui si svolge l’intervento sviluppano un clima scolastico inclusivo attraverso l’utilizzo di metodologie educative partecipative.* In altre parole, il personale delle 25 scuole coinvolte è messo in grado di applicare e radicare metodi innovativi e partecipativi di educazione inclusiva, a tal fine, le attività destinate a 670 operatori, riguardano, in una logica condivisibile :

- (A1.1.) formazione, aggiornamento continuo sul lavoro per insegnanti, educatori e direttori
- (A.1.2.) costituzione di gruppi interni di supporto all’inclusione e formazione per insegnanti della s. materna
- (A.1.3.) riunioni di network tra educatori, genitori, direttori e diario sulle esperienze inclusive
- (A.1.4.) equipaggiamenti di spazi adibiti alla nuova educazione inclusiva nelle 16 scuole (3 pubbliche)

In linea con le Linee Guida Minori DGCS 2012 e quindi sulla base della letteratura tematica e dell’esperienza delle Ong in Palestina, si può dire che nella loro complementarità e grazie all’assiduo monitoraggio previsto, queste attività consentiranno, nelle aree geografiche a (alto) rischio prescelte, di mettere in grado chi (scuola e famiglia) si occupa di minori, di coprire l’intero arco di risposta all’esclusione educativa sia nell’ambito del proprio compito istituzionale, sia creando nel contesto fisico e culturale, da parte degli operatori, le condizioni proprie all’educazione inclusiva per la ricquisizione di serenità e di dignità dei minori e la partecipazione alla valorizzazione dei loro talenti e del loro ambiente (arti curative).

Sulla base del Risultato Atteso 2: *I bambini delle scuole dove si svolge l’intervento beneficiano di attività extracurricolari e di un approccio educativo inclusivo.* In altre parole, i bambini delle scuole metabolizzano l’insieme delle metodologie inclusive, studiate e applicate individualmente, in un contesto pedagogico corale anche oltre l’orario scolastico, con il superamento dell’esclusione da parte dei bambini con abilità speciali, e il positivo impatto riguardo ai risultati scolastici non di meno per i bambini detti “abili”. In tal senso, sono tra loro integrate le attività indirizzate agli alunni :

- (A.2.1.) predisporre Piani Educativi Individuali e indirizzare bambini in gravi condizioni verso centri idonei
- (A.2.2.) s/private: lezioni di sostegno e formazione di *Peer Tutoring Groups* per l'accettazione della diversità
- (A.2.3.) formazione interattiva: dagli operatori nelle s/pubbliche, dai consulenti esterni nelle s/private
- (A.2.4.) 33 attività extracurricolari inclusive di enti speciali (V.3.2) e volontariato di studenti delle superiori
- (A.2.5.) identificazione precoce dei Bisogni Educativi Speciali (BES) per i bambini delle scuole materne

Le attività rispondono alla necessità di integrare l'attenzione per i minori dalla diagnosi in poi – e includere speciale attenzione d'ordine sanitario-riabilitativo - con BES e la loro integrazione con gli altri minori nelle scuole, in maniera da fare “Abbracciare – per non vederla più – la Diversità” del titolo del programma: tutti sono uguali e grazie al programma vengono efficacemente valorizzati i talenti di tutti (i metodi per i BES), l'inclusione è un vantaggio pedagogico e di miglioramento della performance scolastica per tutti.

Sulla base del Risultato Atteso 3: *I genitori i cui bambini frequentano le scuole dove si svolge l'intervento sono sensibilizzati al tema dell'inclusione e del superamento delle logiche speciali, e partecipano all'organizzazione di attività extracurricolari inclusive.* In altre parole, i genitori assimilano il concetto di accettazione e inclusione a tutti gli effetti, grazie alla partecipazione nelle attività scolastiche e non e ai risultati che il programma produce, essi sono l'anello essenziale della catena e l'impatto su di loro deve diventare un esempio per tutto il territorio. Per i genitori sono organizzate attività collaterali su leadership, economia domestica, computer. Pertanto le attività permettono il consolidamento del sistema, imperniato sui genitori, articolandosi in:

- (A.3.1.) incontri di invito alla partecipazione e di introduzione alla metodologia del progetto
- (A.3.2.) seminari tematici su BES, tecniche di studio e nelle scuole private lavoro sul disagio adolescenziale (A.3.3.) incontri regolari tra personale delle scuole e i genitori dei bambini con BES
- (A.3.4.) seminario di capitalizzazione dei risultati e modellizzazione dell'educazione integrata/partecipata

La ONG proponente aggiunge le azioni di sensibilizzazione e divulgazione e la conferenza finale.

Vale indicare che è opinione della scrivente, da anni coinvolta nella comunicazione sociale per lo sviluppo (messaggi informativi e fondati su modifiche comportamentali diretti alle comunità di riferimento a cura della popolazione minorile/giovanile inquadrata da specialisti, come da Linee Guida Minori 2012) che questo progetto ne contiene in nuce i concetti e sarà cura della UTL di Gerusalemme di monitorare il programma nel suo insieme per quanto di competenza, anche al fine del consolidamento dei risultati e della sostenibilità.

### **Sottosezione 3.7: ASPETTI METODOLOGICI**

Max.1000 battute

- Coerenza delle metodologie utilizzate per la gestione del Progetto con quelle riconosciute a livello internazionale per le Organizzazioni della Società Civile ( es. metodologie partecipative, ownership, Capacity/institution building; peer to peer; training on the job, empowerment, accountability, ecc....):

La premessa metodologica è la costituzione e applicazione di Piani Educativi Individuali. La ONG ha, come predetto, optato nell'insieme per una strategia altamente partecipativa e di incrocio di idee nei tra i vari settori (pubblico e privato), tra le varie aree (le 3 zone d'intervento), tra insegnanti e genitori, tra l'ambito educativo e la società civile. Il *peer to peer*, *ownership*, *institution building*, *on-the-job training*, *empowerment*, *accountability*, sono alla base della strategia. La ONG punta infatti a creare, in situazioni complesse come quelle delle aree prescelte, ad assicurare il consolidamento delle metodologie, soprattutto da parte del MoE.

- Presenza di una adeguata analisi dei rischi sottesi con previsione di un piano di gestione delle emergenze:

Tutto ciò si basa su di una rigorosa analisi dei rischi, che ha permesso alla ONG di impostare il programma in maniera innovativa e credibile, ai fini di costruire detta resilienza, e quindi di mettere le comunità in grado di adattarsi a eventuali emergenze, inquadrate durante il tempo del progetto dalle ONG.

### **Sottosezione 3.8: CRONOGRAMMA**

Max.500 battute

- **Completezza, attendibilità e coerenza del piano d'azione e del cronogramma delle attività:**

Si dichiara che il cronogramma predisposto dalla ONG AVSI con gli stakeholders rende conto in maniera chiara e immediata dell'accuratezza nella preparazione e nello svolgimento delle attività. Si sottolinea la coerenza dello svolgimento delle azioni di formazione, svolte dalle controparti con supervisione delle ONG italiane, allo scopo di catalizzare il più possibile le metodologie e l'*ownership*.

### **Sottosezione 3.9.: MONITORAGGIO E VERIFICHE**

**Max.500 battute**

- **Adeguatezza della definizione del piano di monitoraggio e di altri momenti di verifica/valutazione:**

Si concorda con l'organizzazione del monitoraggio sulla base del futuro POG (e dei POS - strumento essenziali per la gestione del progetto) e di un sistema continuato, intrinseco nel programma ed effettuato con la controparte; lo si ritiene particolarmente didattico per le controparti, soprattutto per l'assimilazione delle metodologie.

### **SEZIONE 4: SOSTENIBILITA' DEL PROGETTO**

**Max.2000 battute**

- **Impatto tangibile del progetto sui destinatari ed attendibilità delle informazioni:**

L'impostazione progettuale risponde in maniera adeguata ai bisogni di carattere educativo e/o operativo emersi nelle scuole, inoltre l'aggiornamento metodologico costante, il *database* attivo sui bambini con BES, sono non solo garanzia di un impatto tangibile sui destinatari, e hanno effetti risolutivi in altri ambiti resi difficili dai traumi individuali e collettivi.

- **Presenza di effetti moltiplicatori e possibilità di continuazione/replicabilità dell'iniziativa:**

Il progetto è impostato in modo da demoltiplicare la tipologia di educazione inclusiva e di formazione all'interno e all'esterno delle scuole pubbliche e private che si appropriano del metodo e lo diffondono nel territorio, le famiglie nucleari diffonderanno i metodi verso le famiglie allargate, e pertanto la partecipazione per il loro tramite delle comunità e della società civile nelle azioni di comunicazione permetterà di creare delle comunità territoriali e settoriali inclusive.

- **Sostenibilità dei risultati a livello finanziario (modalità di finanziamento delle attività alla conclusione del progetto) ; istituzionale (sostegno alle attività e *ownership* dei risultati, comprese quelle della società civile); politico (se pertinente, impatto sul quadro legislativo); ambientale (se pertinente):**

Dal punto di vista finanziario, la modalità progettuale viene consolidata nella seguente maniera: nelle scuole private mediante il gruppo di docenti specializzati in BES, in quelle pubbliche F1 gli insegnanti e operatori delle scuole pubbliche sono già personale permanente grazie a TdH, in quelle F2 il MoE si impegna ad assorbitarle.

Dal punto di vista politico-istituzionale, il MoE sta lavorando concretamente all'introduzione di politiche e norme inclusive e si baserà sul Progetto, ed è già prevista la formazione a cascata dei docenti, pertanto è assicurato l'*ownership* dei risultati. Alcune azioni extra curricolari sono rivolte alla consapevolezza dell'importanza dell'ambiente.

- **Adeguatezza degli aspetti di comunicazione all'interno del progetto; verso i destinatari (*ownership*); e verso l'esterno (donatori e opinione pubblica):**

Il progetto applica pedissequamente le tipologie di diffusione verso i donatori e verso l'opinione pubblica e presso le comunità di riferimento. Di particolare interesse è l'azione di consolidamento dell'*ownership* sulla base dello scambio informativo e della metabolizzazione dei risultati raggiunti.

## SEZIONE 5: BUDGET ED EFFICIENZA FINANZIARIA

Max.5000 battute

▪ **Qualità del piano finanziario e coerenza con le attività previste:**

Sulla base di attento esame delle risorse, si dichiara che queste sono coerenti con le attività progettuali e adeguate dal punto di vista qualitativo e quantitativo al contesto sociale, istituzionale e geografico.

▪ **Adeguatezza del piano finanziario, come risultante dall'esame di ammissibilità delle spese, di congruità dei costi e di pertinenza delle attività al raggiungimento dei risultati attesi:**

Si ritiene che le risorse, riportate nel dettaglio nel piano finanziario allegato e riassunte per rubrica, categoria, voce, articolo, più avanti, appaiono necessarie e sufficienti a consentire la realizzazione delle attività previste per il raggiungimento dei risultati e siano in linea con i costi ammessi nelle procedure vigenti. I costi presentati sono in linea con i prezzi del mercato locale, e rientrano nei limiti indicati dalle normative vigenti.

Si ritiene ammissibile la ripartizione per fonti di finanziamento. incluse le percentuali. comprese nella norma. e in particolare il valore complessivo dell'iniziativa e il contributo richiesto alla DGCS: Totale € 3.133.600 –DGCS € 2.193.300 (69,99%) ONG monetario €446.800 (14,26%) valorizzato €493.500 (15,75%).

Si concorda con l'articolazione in annualità, notando la ripartizione di ammontare simile (circa 1/3, 1/3, 1/3 per ciascun anno, la ripartizione sui 3 anni è qui riportata sul totale e sul contributo DGCS, come segue:

Totale/Contributo	€ 3.133.600,00	€ 2.193.300,00
I ANNUALITA'	€ 1.023.894,47	€ 719.094,47
II ANNUALITA'	€ 1.040.435,27	€ 724.935,27
III ANNUALITA'	€ 1.069.270,26	€ 749.270,26

Si ritengono ammissibili e congrui, complessivamente e nel dettaglio, come tipologia, quantità e costi unitari, i costi riportati nel dettaglio all'allegato piano finanziario e di seguito riassunti per rubrica:

1.Risorse umane 1.474.722 €. Si concorda con gli importi indicati riguardo ai costi unitari e alle quantità, sulla base delle necessità del programma e in linea con la normativa vigente in Italia e in loco:

Cooperanti [301.000 €]: 1 Capo Progetto a 4700€ x 35m e 1 responsabile attività a 3900€ x 35m;

Consulenti [97.200 €]: 3 consulenti in Italia a 200€/g x 42 gg c/uno e 3 consulenti in loco a 400€/g x 60 gg c/uno;

Monitoraggio [38.400 €]: 3 consulenti/5 viaggi a 400 €/g x 96 gg

Personale Locale [895.622 €]: personale operativo: 1 Ass Capo Progetto a 1937€/m x 36, 3 collaboratori a 1150 €/m x 34 e 3 formatori a 1250 €/m x 36; personale amministrativo: 2 contabili a 1262,50 €/m x 36 e 2 logisti/autisti a 1216,50 €/m x 72; personale tecnico: 1 esperto educazione inclusiva a 2800 €/m x 18

Borse di studio: n. 150 borse al costo unitario di 950 €, per un totale di 142.500 €

2.Viaggi e rimborsi: totale di n. 57 viaggi al costo unitario di 600€, totale 34.200 €; 1.200 € per trasporto effetti personali; 12.300 € per trasporti in loco e 10.860 € per assicurazioni e visti per personale espatriato

3.Terreni, opere, attrezzature, forniture: è prevista una stima dei costi pari a € 731.538,00, pari al 23,34% del costo totale di progetto e inferiore al massimale previsto dal MAE (60% del tot). I costi unitari sono ammissibili e le quantità previste idonee rispetto alle necessità minime del progetto. Non è previsto l'acquisto di terreni. Si concorda con l'intero quadro delle attrezzature e realizzazioni presentato dalla ONG.

4.Servizi esterni: è prevista una spesa pari a 43.532 € totali, tra cui €580/anno per spese bancarie, totale 1740 € e 11.617 € per Revisore a 3.872,33 €/anno x 3 anni.

5.Fondi di dotazione, rotazione e micro-credito: pari a 0.

6.Comunicazioni, relazioni esterne e disseminazione dei risultati in Italia e in loco: è prevista una stima dei costi pari a €29.332,00 che corrisponde allo 0,94% del costo totale del progetto (max 2% e non superiore a €40.000). Il costo previsto complessivo per la voce di spesa è da ritenersi giustificato sotto l'aspetto tecnico considerate le necessità del programma e ammissibile sotto l'aspetto economico in quanto non eccede i massimali previsti.

7.Altro: è prevista una stima dei costi pari a € 462.832,00 per attività extracurricolari, di formazione, di inclusione, di laboratori linguistici.

8.Le spese generali ammontano a € 328.084,00 pari al 11,69% e sono pertanto ammissibili perché inferiori al 12% del sottotale generale pari a € 2.805.516,00 (somma degli ammontari corrispondenti alle rubriche 1 a 7)

## CONCLUSIONI

Max.1000 battute

### Esprimere la valutazione complessiva sull'iniziativa e sul suo finanziamento

La valutazione complessiva di questa iniziativa è altamente positiva poiché l'intervento è in grado di rispondere all'esigenza della costruzione di una vera e propria scuola inclusiva agendo sulla base delle differenziate condizioni al tempo stesso in ambito pubblico e privato, con positiva partecipazione di famiglie e comunità. In quanto UTL si raccomanda sia un monitoraggio costante – con sua possibile partecipazione – sia a fine programma un passaggio di consegne all'istituzione di riferimento, nonché in corso d'opera una comunicazione sociale per lo sviluppo efficace ai fini della sostenibilità e della replicabilità delle metodologie.

Riguardo al settore prioritario prescelto, considerando la complementarità tra iniziative ONG ben definite e che non presentano sovrapposizioni, la UTL prevede di promuovere un sistema di *cluster* con loro e con le controparti istituzionali come valore aggiunto del contributo italiano all'*institutional building* visto che l'attenzione ai minori è affine ai due grandi settori prioritari – 1/genere e protezione sociale, 2/salute – che ci vedono *leader donor* in ambito comunitario e non solo.

In conclusione, si ritiene di poter valutare positivamente e di concordare con l'impianto complessivo del progetto, con gli obiettivi identificati così come con i risultati che il programma intende raggiungere, lo stesso dicasi delle attività e delle risorse previste per la loro realizzazione. Per tutto quanto sopra esposto, si esprime parere tecnico favorevole al finanziamento dell'iniziativa esaminata del valore di € 3.133.600,00 - e alla concessione alla ONG AVSI del contributo richiesto di € 2.193.300,00 - pari al del costo totale dell'iniziativa.

**Firma Esperto UTC:** Emanuela Benini



**Visto Funzionario Preposto UTC:** -----

**Data:** 15 luglio 2013